

Autorità Lavori pubblici: Consultazione sui bandi tipo e sul costo del lavoro

05/10/2011 - Come già preannunciato, l'**Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici** di lavori, servizi e forniture, in riferimento alle novità in tema di procedure di gra introdotte dall'articolo 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Decreto Sviluppo) convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, ha avviato una **consultazione, mediante audizione delle parti interessate** (stazioni appaltanti, operatori economici ed associazioni di categoria) tenutasi il **29 settembre scorso**, sulle problematiche connesse alla redazione dei bandi tipo, nonché in merito alle criticità generate dalla norma sulla individuazione del costo del personale, da riportare nei bandi.

Il decreto-legge n. 70/2011 (c.d. "Decreto sviluppo") prevede, infatti, che i bandi di gara siano predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di "bandi tipo" approvati dall'Autorità, previo parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sentite le categorie professionali interessate, con l'indicazione delle cause tassative di esclusione.

Fra queste novità, in particolare, l'introduzione del cd. **principio di tassatività delle cause di esclusione** e la questione della **determinazione delle spese relative al costo del personale**, al netto delle quali individuare l'offerta migliore.

Gli operatori economici e le Amministrazioni che, nel corso della audizione del 29 settembre, hanno depositato documenti relativi alla Consultazione sono i seguenti:

Agcm - Autorità garante della concorrenza e del mercato
Agi - *(in attesa di pubblicazione)*
Aiscat - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori
Anas - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade *(in attesa di pubblicazione)*
Ance - Associazione nazionale costruttori edili
Ancpl - Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro
Aniem - Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere
Assilea - Associazione Italiana Leasing
Assonime - Associazione fra le società italiane per azioni
Cgil - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
Cisl - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
Confartigianato-Cna-Casartigiani
Confapi - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata
Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane
Confservizi
Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Fare - Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provvenditori della Sanità
Ferrovie dello Stato Spa
Fiaso - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere
Fise - Anip - Federazione Imprese di Servizi
Legacoop Servizi - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
Protezione Civile
Utfp - Unità tecnica finanza di progetto *(in attesa di pubblicazione)*

Spicca l'**assenza di documenti delle libere professioni e delle Società di Ingegneria** ed in particolare del Consiglio nazionale degli Ingegneri, del Consiglio nazionale degli Architetti Pianificatori paesaggisti e conservatori, del Consiglio nazionale dei Geologi, del Consiglio nazionale dei Geometri e dei Geometri laureati e dell'Oice che rappresenta le associazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica.

In verità, qualche giorno addietro in un **comunicato stampa del Consiglio nazionale degli Architetti** veniva precisato che "Nel corso dell'audizione il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti

e Conservatori, rappresentato dal **Vicepresidente e Responsabile del Dipartimento Lavori Pubblici Rino La Mendola**, ha suggerito un metodo semplice ed immediato per calcolare il costo del personale, da sottrarre alla contrattazione economica (e quindi al ribasso) nelle procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria. In particolare, il metodo proposto, condiviso anche da ingegneri, geologi e geometri, consente di calcolare tale costo, in funzione del numero di professionisti o collaboratori da coinvolgere nella prestazione professionale in base alle prescrizioni del bando), del tempo assegnato nello stesso bando e del salario medio dell'Area della Dirigenza e del comparto (per i funzionari direttivi), calcolato sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro. "

Ma nel Comunicato stampa sull'audizione diramato dell'Autorità non vi è alcuna traccia del citato metodo predisposto dal Consiglio nazionale degli Architetti.

A cura di **Paolo Oreto**

[Riproduzione riservata]